

32 1 agosto 2018

TUTTO DOVE

ECORISVEGLIO

“Artigiani e scultura” a Ponte



FORMAZZA - Aprirà alle 11.30 di sabato prossimo 4 agosto a Ponte Formazza la mostra fotografica “Artigiani e scultura” ovvero “Uomini e Natura”. Numerosi scatti “noir” di Luigi Framarini, che illustrano il lavoro dell'uomo con dettagli di mani opesche, si accompagnano alle “bizzarie” linee scolpite dalla natura in persona e valorizzate dai “restauri” di Rinaldo del Tognio. L'allestimento, curato da Pro Loco Formazza, è presso i locali dell'ex sala cinema (gemeinde Stube) e si potrà visitare fino al prossimo 11 agosto con orari 10-12 e 16-19. Framarini è fotografo dilettante già noto in Formazza e nel Vco grazie alle mostre annuali e Del Tognio, formazioni residenti a Verbania, è narratore noto per “I racconti del Pic” e “La Geginia. Storia di una postina diversamente Waisler” (Tarara). L'inaugurazione sarà annaffiata con un buon bicchiere di Prosecco. P-9

Concertone Lo scorso sabato 28 luglio a Omegna l'evento dell'estate: concorrenza a San Vito per l'afflusso Applausi come se piovesse per Allevi

“Equilibrium” incanta tra barocco e funk

OMEGNA - «Giovanni Allevi non è solo un nome famoso, è un musicista famoso, e come tale ha una grande responsabilità, perché la musica è una forma d'arte che influisce sulla vita delle persone. Platone diceva che come la ginnastica rafforza il corpo, così la musica rafforza l'anima. Ora, quando un artista riesce a parlare a un pubblico così vasto, c'è una bravura intrinseca della persona e una grandissima capacità di comunicare, e quello di stasera non è solo un concerto, ma una sorta di dialogo che ciascuno di noi può instaurare con le note che ascolta. Per tutto questo devo ringraziare il Comune, gli uffici del Comune, i ragazzi del servizio sociale, i tecnici, le forze dell'ordine e questo bellissimo pubblico». Queste le parole dell'assessore alla cultura Sara Rubinelli in apertura del concerto di sabato 28 luglio al Parco Maulini, in cui Giovanni Allevi, affiancato da una selezione di archi dell'Orchestra Sinfonica Italiana, ha portato sul palco il suo nuovo album “Equilibrium”, davanti a una platea che si estendeva a perdita d'occhio. Dopo un inizio all'insegna della delicat-

tezza, con il brano “Flowers”, si è passati alla drammaticità di “No words” per pianoforte e archi, composto nel 2016 ad Ascoli Piceno, in occasione del terremoto che ha scosso il centro Italia, toccando profondamente anche la sensibilità del compositore marchigiano. I brani (“Together”, “A life in a day”, “Born to fly”, “Sent of you” e altri ancora) hanno lasciato trapelare da subito un linguaggio emozionale, una complessità ritmica e un'intensità melodica, caratteristiche peculiare della musica di Allevi. Il concerto si è poi dipanato con due pezzi per orchestra, “Corale” e “A perfect day”, in cui sono emerse con chiarezza l'eleganza e l'intonazione degli archi. Poi è giunta “Symphony of life”, con episodi vivaci accostati a parte più liriche, per chiudere poi - a grande richiesta - con un bis originalissimo: una versione del celeberrimo preludio al “Te Deum” di Charpentier nella versione di Allevi: così il tono solenne e sfarzoso tipico del barocco si è fuso con sonorità e ritmiche funk, strappando così al pubblico un diluvio di applausi, seguito dalle richieste di selfie e di autografi.



Sabato 28 luglio scorso a Omegna, Giovanni Allevi.



Giovanni Allevi

«Città libertaria come la musica»

Jens, maglietta, scarpe da ginnastica e una gran massa di ricci: questa la “mise” con cui Giovanni Allevi si presenta al pubblico. E in occasione del suo concerto a Omegna, con gli archi dell'Orchestra Sinfonica Italiana, siamo andati a intervistarlo. Schopenhauer affermava che la musica fosse la più alta fra tutte le arti. Lei, come musicista e filosofo, cosa ne pensa? «È impegnativo contraddire Schopenhauer, ma credo che tutte le arti siano una sublime manifestazione di quanto di più alto l'essere umano sia capace». Il suo nuovo cd Equilibrium, che vanta la collaborazione con l'Orchestra Sinfonica Italiana e il noto pianista americano Jeffrey Biegel, quanto ha al suo interno di classico, rock e pop? E quali aspetti di novità presenta rispetto al primo Allevi dell'album “Tredici dita” (1997)? «Equilibrium raggiunge un'esplosione delle forme, così come avviene nel Concerto per Pianoforte e Orchestra. Il mio è un gesto di coraggio, perché l'ascolto nel mondo

contemporaneo ha abbandonato le forme dilatate della classicità. Per questo, credo, simpaticamente, di aver sbagliato secolo!». Lou Rawls sosteneva che la musica fosse la più grande forma di comunicazione del mondo. Ci svela il suo segreto di comunicatore in grado di raggiungere un pubblico così vasto? «Immagino che tutto dipenda dalla mia ansia. Da anni soffro di attacchi di panico, e oltre al dolore sul pentagramma, non sono sicuro di niente! Per questo scrivo musica, per cercare un sollievo, un'isola felice in fondo alla mia anima. Ma ho scoperto, inaspettatamente, che di scombinati come me ce ne sono tantissimi!». Con questo concerto di promozione del cd Equilibrium che cosa si aspettava dal pubblico di Omegna riguardo a questa nuova avventura musicale? «Omegna ha una storia viva, fatta di grandi passioni ed impeti libertari. La mia musica, così vicina al suo spirito, si è sentita a casa».

Matteo Albergante

Esecuzione Sabato scorso a Madonna di Campagna

Roberto Olzer Torre del Lago...

Due suites da lui composte su ispirazione di Felix Mendelssohn e Giacomo Puccini

VERBANIA - Si è confermato un'altra volta interprete d'eccezione e compositore di valore il maestro Roberto Olzer, protagonista di due serate nella chiesa di Madonna di Campagna. Sabato ha eseguito “Torre del Lago... e altre storie”, concerto di pianoforte comprendente due suites di sua composizione, liberamente ispirate alla musica di Giacomo Puccini e di Felix Mendelssohn Bartholdy, compositori che Olzer predilige per la capacità evocativa della loro musica; Mendelssohn soprattutto per la capacità di evocazione paesaggistica, Puccini per l'abilità di suggerire stati d'animo ed emozioni. Brani da La Bohème e Suor Angelica di Puccini e da Le Ebridi e dalle Sinfonie Italiana e Scozzese di Mendelssohn erano alternati a variazioni e brani di Olzer: Torre del Lago, 7/8 ed Epilogo. Torre del Lago ha dato il titolo al cd pubblicato nel 2017, 7/8 è un omaggio a un ritmo complesso e usato nella musica indiana, Epilogo un pezzo breve di chiusura, dedicato a Puccini, contemplativo e visionario. I pezzi, come trasfigurati, consentivano di intravedere (intrasentire) come in filigrana la struttura dei temi originali; molto coinvolgente soprattutto la rielaborazione di Le Ebridi



Il concerto

di Mendelssohn, «compositore che ha aggiunto Olzer - predilige in ogni sua espressione». Il concerto faceva parte delle attività organizzate dall'Associazione e Coro “Sancta Maria de Egro” diretto dal m.^o Enrico Pietti, per i 60 anni di istituzione della parrocchia. Nel saluto al pubblico il parroco don Egidio Borella ha ricordato don Rino Bricco, compianto primo parroco di Madonna di Campagna, in nome del quale è avviato un gemellaggio con la parrocchia di Cerano, suo luogo di nascita. Il concerto entrava in una due giorni d'eccezione: domenica infatti è ritornata nella chiesa la bella statua di Santa Marta, spostata da oltre mezzo secolo nell'oratorio di San Fabiano di Suna e ora ricollocata nella nicchia della cappella omonima. Anche la sera di domenica è stata allietata da una performance del m.^o Olzer, che a Madonna di Campagna ha iniziato lo studio dell'organo come allievo del m.^o Giancarlo Pavesi, nella Scuola Organistica Alto Novarese, fondata da don Rino Bricco. Paola Gioacchetti

Documento In occasione delle visite ricevute dal Rotary Club di Orta il 24

Giordani e il Diploma di Ottone I

ORTA - È iniziato con un importante incontro l'anno di presidenza di Engarda Giordani del Rotary Club di Orta San Giulio che martedì 24 luglio scorso ha accolto Antonietta Fenoglio, Governatore Distrettuale e Liliana Remolif, segretario Distrettuale. Per rendere la giornata ancora più suggestiva è stata organizzata una visita privata presso la Basilica di San Giulio ed il Monastero Benedettino “Mater Ecclesiae”, ma non solo, la presidente Giordani ha organizzato per l'occasione l'estensione del Diploma di Ottone I donato ai Canonici dell'Isola il 29 luglio del 962, il più antico documento pervenuto in cui si cita il nome di Or-

ta, “in villa quae dicitur Horta, prope lacu sancti Iulii”. Si tratta di una testimonianza importantissima che le monache custodiscono con estrema cura in un ambiente protetto. A spiegare di cosa si tratta era presente Paolo Monticelli, Maestro della Canonica del Duomo, Direttore dell'Istituto della Cappella Musicale del Duomo e collaboratore dell'archivio storico Diocesano. «Si tratta di un documento di grande valore simbolico anche per il nostro Club - ha dichiarato Engarda Giordani - e non posso che essere grata per questa opportunità straordinaria. Oggi per noi inizia uf-

ficialmente l'impegno che caratterizzerà il mio anno di presidenza. Sarà quello della valorizzazione delle nostre radici per diffondere quanto più possibile la conoscenza della storia millenaria politica ed economica della Riviera di San Giulio, nell'anno in cui si celebra la ricorrenza di VIII secoli dalla sua fondazione. Il desiderio sarà quello di stimolare e raggiungere non solo un pubblico di storici ed addetti ai lavori. È inoltre partita una collaborazione con l'Associazione Storica Cusius presieduta da Fiorella Mattioli Carcano che sta ponendo in essere una serie di studi e di indagini inerenti l'anniversario. t.m.

Concerti Paese a sei corde tappe a Bergamo e a Baveno

La rassegna di chitarra “Un paese a sei corde” inizia la programmazione del mese di agosto con due concerti da non perdere. Sabato 4 agosto il Cortile di Villa Marazza a Borgomanero alle 21 ospiterà tre musicisti d'eccezione: Ranajit Sengupta, Sanjay Kansha Banik, Daniel Luedke. Ranajit è stato un bambino prodigio inizialmente con la mandolina e, dopo un rigoroso addestramento e pratica in sarod, si è affermato come uno dei migliori musicisti della sua generazione. È stato l'indiano più giovane a tenere una lezione in un'università all'estero. Mercoledì 8, sempre alle 21, sarà la piazza della chiesa dei Ss. Gervasio e Protasio a Baveno ad accogliere i Magasin du café, un quartetto composto da Luca Allievi, Davide Borra, Alberto Santoru e Mattia Floris. Quando i 4 musicisti salgono sul palco evocano atmosfere d'altri tempi: la magia dei bistrot, delle milonghe e dei club newyorkesi sempre in bilico tra modernità e tradizione. Esprimono la loro enorme esperienza con musiche intense e ironia, tra swing, manouche, folk, tango, rock, classica e musica contemporanea. La peculiarità di questo progetto è la miscela di eleganza ed energia. Entrambe le serate sono ad ingresso gratuito. Per info www.unpaeseaseicorde.it Luisella Mazzetti

Rassegna Continuano a tenerci compagnia d'estate gli eventi in biblioteca

C'è Allegro con Brio, 1 e 3 agosto

VERBANIA - In quest'estate caldissima continuano gli appuntamenti serali della rassegna Allegro con Brio, organizzati dalla Biblioteca Civica Ceretti di Verbania e sostenuti dall'Amministrazione Comunale nel parco di Villa Maioni. Mercoledì 1° agosto sul palco allestito all'aperto ci sarà una mini-performance di clownerie, a cui seguirà la proiezione del film di animazione “Gatta Cenerentola”, una versione completamente ri-attualizzata della celebre fiaba, grazie al lavoro di importanti illustratori italiani. Mentre venerdì 3 agosto si esibirà l'artista Matthias Martelli con “Il mercante di monologhi”. Si tratta di uno spettacolo divertente, folle e visionario che, attraverso una galleria di personaggi, riporta nelle piazze il Teatro Popolare, quello dei giullari e dei saltimbanchi, rivisto in verso-



Il mercante di monologhi

ne moderna. Matthias Martelli veste i panni di un surreale mercante, un giullare contemporaneo, che sale sul suo antico carretto di legno rigonfio di vestiti e, accompagnato dalla farsimagnata di Matteo Castellani, si trasforma in mille identità (professori, poeti, politici, samurai, suore, preti della tecnologia, cantanti...). Entrambi gli spettacoli iniziano alle 21, l'entrata è libera con la possibilità di lasciare un'offerta a supporto della rassegna. Alice Zanfardino

Alice Zanfardino

Luisella Mazzetti

